

Consumatori illuminati: la consapevolezza dei consumi è un atto politico e sociale

Pubblicato: Giovedì 9 Ottobre 2025



Allo Spazio libero di **Materia** Castronno l'energia è tornata al centro del dibattito, ma non come tema tecnico o lontano dalla vita quotidiana. **"Consumatori Illuminati"** è il titolo dell'incontro organizzato da **Federconsumatori Lombardia** e **Varese** insieme allo **Spi Cgil**. Un percorso pensato per offrire strumenti concreti a cittadini e famiglie di fronte all'aumento dei costi energetici e alla fine del mercato tutelato.

??

ECONOMIA E SOSTENIBILITÀ

L'obiettivo, condiviso da **sindacato**, **associazioni dei consumatori** e **mondo ambientalista**, è **rendere le persone protagoniste della transizione**, capaci di scegliere, risparmiare, e partecipare alla produzione condivisa di energia rinnovabile. Fin dalle prime battute è emerso il nodo centrale: in un tempo di incertezze economiche e tensioni globali, **la consapevolezza dei consumi è un atto politico e sociale**.

Stefania Filetti, segretaria della **Cgil Varese**, richiama il senso profondo di un progetto che unisce **economia e sostenibilità**. Ricorda la nascita della prima comunità energetica rinnovabile a **Busto Arsizio**, con il **Comune e MalpensaFiere**, come esempio di una collaborazione capace di «fare qualità mettendosi insieme».

Per Filetti il consumo consapevole è una forma di **responsabilità collettiva**: significa riflettere su come

e dove spendiamo, su che tipo di filiera alimentiamo, e comprendere che energia, fisco, salari e pensioni fanno parte di un unico circolo economico da rendere più equo e virtuoso.

?

FARE RETE È UN VALORE

A partire da questa visione, il segretario dello **Spi Cgil** provinciale **Giacomo Licata** ha sottolineato **il valore della rete tra sindacato e associazioni dei consumatori**. Un'alleanza nata per accompagnare le persone **nel passaggio al mercato libero e aiutare soprattutto i pensionati**, spesso più esposti per redditi bassi, solitudine e divario digitale, a **orientarsi in un sistema complesso**. Una collaborazione resa strutturale da un **protocollo nazionale con Federconsumatori**, che pone al centro il tema della sostenibilità energetica e dell'educazione al consumo.

ELETTRICITÀ E METANO SEMPRE INSIEME

A dare un inquadramento al sistema energetico ci ha pensato **Antonio Ciraci**, che ha collegato la **transizione energetica** agli impegni internazionali dell'**Agenda 2030** e del **Green Deal** europeo. **Ridurre la dipendenza dal gas**, aumentare la quota di rinnovabili e migliorare l'efficienza degli edifici: tre obiettivi imprescindibili per un'Europa che, per la prima volta, vede il **fotovoltaico superare il gas nel mix elettrico**. «Ma in Italia – ha osservato Ciraci – resta un **nodo decisivo**: il prezzo dell'energia continua a essere legato al gas, anche se le rinnovabili costano meno».

?

L'ENERGIA CHE COSTA MENO È QUELLA CHE NON CONSUMIAMO

Disaccoppiare il costo dell'elettricità da quello del metano diventa quindi una priorità, insieme alla **lotta contro la povertà** energetica e al sostegno alle **Comunità Energetiche Rinnovabili (Cer)**, nuove forme di cooperazione locale per condividere l'energia prodotta. È proprio su questo punto che si è innestato il contributo di **Rossella Muroi**, dello **Spi nazionale**, che richiama la necessità di **un nuovo alfabetismo energetico**. «L'energia che costa meno è quella che non consumiamo» ha ricordato, denunciando gli **effetti del mercato libero**, che non ha abbassato i prezzi ma ha colpito i consumatori più vulnerabili.

La **consapevolezza, ha aggiunto, è potere economico e culturale**: significa imparare a leggere la bolletta, capire da dove arriva l'elettricità, scegliere tecnologie efficienti e materiali sostenibili. «Le **comunità energetiche** – ha sottolineato Muroi – non servono solo a produrre energia pulita ma a **fare comunità**», creando legami sociali e nuovi servizi collettivi. Non si tratta di un guadagno individuale, ma di **un investimento comune che può finanziare spazi di quartiere**, progetti sociali o servizi di prossimità».

IL CONTRIBUTO COLLETTIVO E SOCIALE DELLE CER

Il passaggio dal principio alla pratica è stato raccontato da **Anna Deligios**, segretaria generale della **Camera di Commercio di Varese**, che ha guidato la nascita della **“Malpensa Insubria CER”**, un modello di comunità energetica multicabina che mette **in rete imprese, enti pubblici e cittadini** intorno a un sistema di condivisione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.

La **Camera di Commercio** ha trasformato l'efficientamento dei propri immobili, tra cui **MalpensaFiere**, dotata di un impianto fotovoltaico da **700 kW**, in un progetto territoriale che oggi coinvolge **quattordici configurazioni attive**. Il vantaggio economico individuale è limitato, ma il ritorno collettivo, ambientale e sociale è alto: «una scelta di visione, non di profitto», ha spiegato Deligios, ricordando che la vera forza delle CER è la **collaborazione tra soggetti diversi e il ruolo guida degli enti locali**.

?

LA CRISI CLIMATICA

La prospettiva ambientale si è intrecciata con quella climatica nel contributo di **Valentina Minazzi, presidente di Legambiente Varese**, che ha mostrato come anche nella provincia di Varese gli effetti del cambiamento climatico siano ormai visibili: **eventi estremi, estati più calde, bisogno crescente di raffrescamento urbano**. L'efficienza energetica e la riduzione dei consumi, ha sottolineato Minazzi, non servono solo a mitigare il riscaldamento globale, ma anche ad adattarsi alle nuove condizioni. «Ogni scelta di consumo è una scelta di futuro».

Mirko Sandrini, del Centro di assistenza fiscale della Cgil, ha ricordato che la transizione ha anche una dimensione economica concreta, **spiegando le detrazioni per il risparmio energetico, le novità fiscali dal 2025 e le alternative del Conto Termico**. Un incentivo importante, anche se sempre più limitato, che richiede conoscenza e assistenza per essere usato al meglio.

?

IL MERCATO LIBERO È IL FAR WEST

Fabrizio Ghidini, vicepresidente nazionale di Federconsumatori, ha tratteggiato il quadro complessivo: **la fine del mercato tutelato, un mercato libero ancora "selvaggio", la necessità di regole chiare, il disaccoppiamento dei prezzi e la difesa delle famiglie in povertà energetica**. «Non basta denunciare gli abusi delle società energetiche: **serve formare, informare e sostenere le persone nelle scelte quotidiane**» ha spiegato Ghidini.

“Consumatori Illuminati” diventa così il simbolo di un percorso collettivo che unisce informazione, tutela e cittadinanza attiva. La transizione ecologica non è solo una sfida tecnologica ma una questione di democrazia: scegliere come produrre e consumare energia significa decidere che tipo di società vogliamo costruire.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it